Una dose di fiducia sull'attitudine a sfidare i pericoli è benvenuta. Ma non basta, il futuro dipende dalla grande politica, dalle circostanze e dalla capacità di incidere sulle scelte collettive. l'Unità

Staino



Terapia

Francesco Piccolo

L'anno che sta arrivando

ropositi e speranze del 2009: ancora un altro anno senza gladiatori che combattono nel Colosseo; dimissioni di qualsiasi tipo, anche una sola, anche soltanto di un allenatore di calcio (però poi il sostituto non deve essere scelto in nessun caso dal ministro Bondi); Veltroni e D'Alema che smettono di litigare o anche soltanto confessano in pubblico che lo stanno facendo da quindici anni; non vengano più discriminate le persone che non sono su Facebook; i Rolling Stones si ritirano; Di Pietro che si rende conto che il suo avversario politico sarebbe un altro; qualcuno che finalmente capisca dove vuole arrivare Gasparri con un suo ragionamento; qualcun altro che spieghi perché dobbiamo affrontare un anno di recessione acquistando quasi per obbligo un'auto nuova; il Papa che smette di interessarsi di questioni dello Stato laico, perché ha già troppo da fare; il Ministro della Giustizia che dice anche lui la sua in materia di Giustizia, ma in modo del tutto autonomo; giornalisti obiettivi e pacati, che però ogni tanto, con cognizione di causa, lancino contro delle scarpe; Berlusconi che per questioni di età avanzata si dimentica completamente la storia del presidenzialismo, e se qualcuno gliene chiede conto proprio non capisce di cosa stanno parlando; un anno intero senza notizie dell'ultima ora su Michael Jackson; la Cai che semplicemente rispetta gli accordi; e infine, andare in palestra o a correre (c'è sempre il proposito di andare in palestra o a correre).

BIANCA DI GIOVANNI

bdgiovanni@unita.it

5 risposte da Jihan Aziz Ahmed

Insegnante



1. III corso

Insegno alle contadine analfabete di Tamboul, un paesino nel delta del Nilo. Il corso dura due mesi. Chi non ce la fa, ripete il corso. Io guadagno circa mille lire egiziane (200 euro) per sei mesi. Sono contenta perché faccio il tirocinio per la laurea.

2. Gli uomini

Sono solo 17: non accettano di andare a scuola e non studiano molto. Solo 6 prenderanno l'attestato. Io invece ho 40 allieve e 12 saranno promosse. Le altre ripeteranno.

3. Le donne

Possono venire perché le figlie aiutano in casa. Ma con la primavera dovranno aiutare gli uomini nei campi. Lo Stato offre sgravi fiscali sulla terra per chi impara a leggere e scrivere. Ma per le donne questo conta poco.

4. **- Si vergognano**

Di essere analfabete quando devono firmare i contratti con l'impronta digitale. Vogliono imparare a leggere perché spesso sono state ingannate, anche dai mariti. Hanno firmato carte che non conoscevano e hanno perso la terra o i soldi in banca.

5. Fatma

Ha un sogno: riuscire a leggere i titoli dei giornali. I suoi figli sono tutti laureati: un medico, un ingegnere e due maestre. Loro comprano il giornale e passano le ore a leggere. Lei è costretta a chiedere cosa succede.

